

**Gerardo Gelardi** nasce a Citerna (Pg) nel 1946.

Mostra da sempre un forte interesse per l'arte, sviluppando fin da bambino una particolare passione per la scultura. Appena quattordicenne plasma le prime sculture e i suoi primi quadri in porcellana, opere esposte tutt'ora all'interno del Museo presso l'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino.

Nel 1964 si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte per la Porcellana di Sesto Fiorentino.

Grazie a questa formazione specifica nel 1965 inizia a lavorare presso la ditta "Ceramica Artistica Bagni" di Lastra a Signa e dal 1967 presso la "Ceramica David" di Agliana in qualità designer di rivestimenti da interni. La collaborazione dura oltre quattordici anni, anni intensi di lavoro e fatica, durante i quali l'artista cerca di coniugare il lavoro con l'esperienza artistica. Proprio in questi anni l'amore per le arti figurative si completa ed unisce con l'esigenza di concretezza propria del suo carattere pragmatico, molto più pratico che teorico: da questo momento infatti diventerà sempre più pressante l'esigenza di produrre qualcosa di esteticamente bello ma anche utile e concreto – dai vasi, ai piatti alle piastrelle – così nascono i primi Quadri di Ceramica, vere e proprie opere d'arte, sospese in un limbo artistico che le vede a metà strada fra opere scultoree e pittoriche. Alcune tra le più particolari di queste opere sono state realizzate per la residenza dell'Ambasciatore di Bolivia a Mosca e come decorazione per la piscina di una villa a Dussendorf.

Malgrado le soddisfazioni nel campo della ceramica artistica, è fortissima in lui la passione per l'insegnamento, sicuramente l'impegno principale nella vita di Gelardi.

La sua lunga esperienza come insegnante inizia nel 1965: con il Prof. Giorgio Giorgi partecipa all'avventura dell'Istituto Lavoratori E.J. Flanagan.

All'interno della Scuola Flanagan – che per anni consentì agli studenti lavoratori di ampliare la propria istruzione ed accedere a maggiori opportunità nella vita – oltre a ricoprire la cattedra di insegnante di storia dell'arte, organizza conferenze e laboratori di educazione artistica.

In questo periodo si rivela molto importante per la sua formazione, l'incontro e il confronto, proprio all'interno dei locali del Flanagan, con altri importanti artisti pratesi, con i quali fonda il "Gruppo d'Arte del Flanagan".

Nel 1985, già adulto, si iscrive presso l'Accademia di Belle arti di Firenze, dove studia con particolare interesse le tecniche di decorazione con il prof. Tinu, e presso la quale si diploma nel 1989 con il Prof. Tolaini con una tesi sulla storia dell'arte nei testi scolastici.

L'esperienza come insegnante di materie artistiche resta comunque sempre la sua principale passione.

Dal 1981 per oltre un trentennio Gelardi ha insegnato presso il Conservatorio San Niccolò di Prato – che tra l'altro è uno dei luoghi che l'artista rappresenta più volentieri nelle proprie opere, in particolare nelle acqueforti e nei carboncini sanguigna o seppia – e dove attualmente ricopre il ruolo di Segretario Generale della Fondazione San Niccolò.

Inoltre dal 1990 è docente di Scultura, Ceramica e Storia dell'Arte presso la Scuola d'Arte e Mestieri Leonardo in Prato. Nella stessa scuola, dal 1995 al 2005 e di nuovo dal 2010 a tutt'oggi, Gelardi è responsabile della direzione artistica.

In questa officina di giovani talenti, all'interno della quale si sono formati i più illustri artisti pratesi del '900 - Leonetto Tintori, Oscar Gallo, Quinto Martini, Rinaldo Burattin, Arrigo del Rigo, Gino Brogi e tanti altri – l'artista ha potuto collaborare e confrontarsi in amicizia con altri Autori, quali Tosco Andreini, Anna Sanesi, Romano Santarini, Alpo Bellandi e molti altri.

Oltre all'attività artistica, la critica d'arte, anche grazie all'amicizia con la Galleria d'Arte Armanda Gori di Prato, lo ha coinvolto molto spesso nella presentazione e recensione di artisti contemporanei anche molto importanti, come Giuseppe Chiari, Eugenio Carmi, Franz Borghese, Antonio Possenti, Mino Maccari, lo scultore Lucchi e l'artista Crocicchi presentato insieme al prof. Vittorio Sgarbi. In qualità di critico d'arte ha inoltre collaborato alla compilazione di volumi di arte contemporanea e monografie, tra cui "Arte in Tribunale" (Claudio Zini, Prato) e "Giuseppe Chiari" (Galleria Fabiani, Montecatini). Ha partecipato spesso come membro di giuria a vari concorsi artistici e per due edizioni è stato nella giuria per l'Antico Carnevale di Foiano della Chiana.